

Daniele Martina

BREVE PANORAMICA SU:

**I PORTALI DEL
GIORNALISMO ITALICO
NEL MONDO**

**Tratto dalla relazione d'esame in Storia del Giornalismo
al corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche - Studi Europei
presso la Facoltà di Scienze Politiche di Genova
Gennaio 2007**

**Versione adattata dall'autore
per www.bekar.net - www.giornalistiitalianinelmondo.net**

© Daniele Martina (tymart@tin.it). Autorizzo, a titolo gratuito, la pubblicazione di questo testo sui siti: www.bekar.net - www.giornalistiitalianinelmondo.net. Autorizzo la citazione e ulteriori riproduzioni del testo, a condizione che ne siano sempre citate la fonte e l'autore, che rimane comunque il titolare di tutti i diritti, ivi compreso quello di sfruttamento economico.

INDICE

cap.		pag.
-	INTRODUZIONE	3
-	1) LA COMUNITA' RADIOTELEVISIVA ITALOFONA	4
-	2) MAURIZIO BEKAR E I GIORNALISTI ITALIANI NEL MONDO	6
-	3) ITALRADIO - Osservatorio della radiofonia internazionale in lingua italiana	8
-	4) MEDIA & COMUNICATORI ITALICI	12
-	5) MEDIACLUB - Associazione dei giornalisti italiani in Germania	13
-	6) CLUBMEDIAFRANCE - Associazione italo - francese dei giornalisti	15
-	7) LE AGENZIE DI STAMPA PER GLI ITALIANI NEL MONDO	16
-	8) RAI INTERNATIONAL - Il dibattito	17
-	BIBLIOGRAFIA	19

INTRODUZIONE

L'Italia, lunga penisola al centro del Mar Mediterraneo saldamente ancorata all'Europa, è da secoli terra d'emigrazione.

Se nel 1400 - 1500 a partire erano perlopiù navigatori ed intellettuali, con le scoperte geografiche, le rivoluzioni industriali e politiche ad emigrare fu soprattutto “*l'homo faber*” con la valigia colma di speranze di riscatto sociale. Tra la seconda metà del XIX secolo e gli anni '60 del ventesimo, milioni di italiani scelsero la via della diaspora insediandosi nelle americhe, in Australia, in Europa, nelle regioni italiane del “triangolo industriale” ed in misura minore in Asia ed Africa. Con gli anni '70, un Paese storicamente prestatore di manodopera diveniva lentamente bacino di accoglienza per immigrati provenienti dal “terzo Mondo”. Il fenomeno dell'emigrazione, tuttavia, non è cessato. Oggidì migliaia di giovani laureati decidono di lavorare all'estero ove vige il principio della meritocrazia e della cultura del fare. Ancor diffuso è il fenomeno della prestazione stagionale o a termine: si parte dalle regioni meridionali per operare in grossi cantieri edili in Germania, Francia, Svizzera, ecc.

Andando oltre il culto retorico del tricolore, delle effigi di Garibaldi stampate su tazze, portacenere e bottiglie di vino, della pizza e del mandolino, l'emigrante italiano si è lasciato assimilare ed ha fatto sue culture e nazionalità diverse, per costruire e trasmettere una nuova identità nella quale i valori esportati si fondevano con quelli della cultura di accoglienza. Forti della loro “ITALIANICITA'”, i nostri connazionali sono diventati cittadini dei Paesi ospitanti, non si vergognano di parlare l'inglese, il tedesco, il castigliano o il portoghese ma, appena possono, intessono relazioni con altri italiani, parlano in dialetto o in lingua regionale, organizzano raduni, convegni, sagre, concerti, joint-venture con imprese liguri, venete o campane, ecc.

Esiste un “mondo-italiano” rappresentato dalle nostre comunità della diaspora che, oggi più di ieri grazie ai progressi della scienza e della tecnica, sviluppa rapporti economici, politici e culturali con le regioni di origine, le istituzioni e le imprese.

Un ruolo fondamentale, soprattutto dopo il varo della “LEGGE 27 DICEMBRE 2001 n° 459” che regola il voto dei cittadini italiani residenti all'estero, è svolto dai *mass media*: circa duecento testate, decine di programmi televisivi e radiofonici, portali internet ecc, destinati e prodotti dagli italiani nel Mondo. A questo ponte ideale fatto di inchiostro, suoni, parole, bit, passione di tante donne e uomini ed in particolare al pianeta del giornalismo italofono, è dedicato questo breve elaborato.

LA COMUNITA' RADIOTELEVISIVA ITALOFONA

La “Comunità Radiotelevisiva Italofona” è nata a Firenze nel 1985 per volere delle cinque radiotelevisioni di servizio pubblico operanti in quei paesi ove la presenza italiana è autoctona. La “RAI – Radio Televisione Italiana”, “San Marino R.TV.”, “R.T.S.I.” (Radio Televisione Svizzera in lingua Italiana), “Radio Vaticana” e “R.TV. Koper – Capodistria”, collaborano in sinergia con i “media osservatori” e gli “amici” per promuovere e valorizzare la nostra lingua attraverso la realizzazione di produzioni e rubriche comuni, lo scambio di informazioni e *format*. Le iniziative di cooperazione si sono rafforzate negli ultimi anni grazie alle nuove tecnologie che accorciano le distanze e rendono economico lo scambio di dati.



La Comunità si rivolge, non solo agli italiani nel Mondo, bensì ai sempre più numerosi amanti

della lingua e della cultura di Dante. Il sito “www.comunitaitalofona.org” supera le rigidità tipiche degli enti pubblici e si pone come una cerniera tra il “bel Paese” e il resto del pianeta: perché diffondere uno stile di vita italiano, in un’epoca relativa e omogeneizzante, non è per niente una scelta nazionalista e retrograda.

Il sito internet

Il portale è organizzato come un elegante giornale da sfogliare da sinistra verso destra. La grafica è curata, prevalgono rilassanti tonalità azzurro - blu – grigio, accompagnati da fotografie di qualità e da un’animazione che non stanca la vista.

- COPERTINA: presenta i fatti e le iniziative più recenti in tema di italoфонia e dintorni;
- CHI SIAMO: ospita tre sezioni “storia dell’associazione”, “statuto” e i “riferimenti” ove sono inserite brevi schede dei membri del consiglio dell’organizzazione;
- MEMBRI: richiamando lo Statuto in modo scarno vengono elencate le differenze tra “membri fondatori”, “membri associati” e “amici della Comunità”;
- EVENTI: sezione operativa con contenuti audio e testo come il “Rapporto Italiani nel Mondo 2006” curato dalla fondazione “Migrantes” della Caritas e la proposta di dar vita ad una lobby delle piccole radiotelevisioni in seno all’Eurovisione;

- NEL MONDO: contiene alcuni collegamenti a siti dedicati alla cultura e all'informazione italiana nel Mondo come "Nove Colonne", "News Italia Press", "Australia Donna", ecc.;
- DAI NOSTRI SITI: una rassegna di articoli e servizi audio – video estrapolati dai siti degli enti R.T.V. soci, suddivisa in sottosezioni:
 - 1) "Incontri" con belle interviste tra le quali spiccano quella di Luciano Minerva a Fulco Terzani figlio del giornalista – viaggiatore e scrittore Tiziano e quella di Maria Grazia Rabiolo al linguista Tullio De Mauro;
 - 2) "Italofoonia" contiene tra l'altro lo *streaming* del programma, curato da RAI - International, "Italia chiama Italia" una vera piazza virtuale entro la quale confrontare opinioni e problematiche che affliggono le comunità italiane;
 - 3) "Letteratura" accoglie un'intervista della Radio Vaticana a Susanna Tamaro ed altro;
 - 4) "Musica" ospita alcuni contributi tratti dal programma di RAI TRE "La Melevisione", ...;
 - 5) "Speciali" contengono filmati del poliedrico Pier Paolo Pasolini concessi da RAI TECHE ed altro ancora;
 - 6) "Storia" individua i *links* dei recenti programmi RAI "Correva l'anno", "La storia siamo noi" ecc;
 - 7) "Territorio" con il programma in quattordici puntate "Italie nel Mondo" andato in onda lo scorso anno su Radio Capodistria, "La geografia e la storia dell'italiano in Svizzera" di R.T.S.I., un viaggio tra i dialetti d'Italia ecc;
 - 8) "Varie" ospita un servizio della Radio Vaticana su i "Media al servizio dell'umanità" e "Media in scena e nuovi linguaggi" della R.T.S.I. dedicato all'enorme potere che essi esercitano sulla politica e in economia.

Per concludere è possibile scrivere alla "Comunità" e ricevere una *newsletter* semplicemente premendo il bottone "scrivici" e compilando gli spazi dedicati.

La Comunità Radiotelevisiva Italofoonia, in linea con quanto i francesi fanno per i "*Pays de la Francophonie*", a parer mio, andrebbe potenziata anche attraverso un finanziamento diretto del Governo Italiano atto alla trasmissione gratuita su satellite e digitale terrestre di tutte le R.TV nell'area italofoonia, favorendo così un reale pluralismo e la crescita degli scambi culturali transfrontalieri.

MAURIZIO BEKAR E I GIORNALISTI ITALIANI NEL MONDO

Maurizio Bekar è un giornalista professionista nato a Trieste nel 1958. Opera come libero professionista su televisioni, radio, quotidiani e periodici regionali, nazionali ed esteri. E' stato ed è responsabile di uffici stampa e di servizi rivolti alle comunità italiane all'estero. Dalla sua esperienza nell'ambito del gruppo di lavoro sui Giornalisti italiani nel mondo, costituito dall'Ordine nazionale dei Giornalisti italiani, è nato il sito internet www.bekar.net e la sottosezione www.giornalistiitalianinelmondo.net oggetto di questa breve analisi.

Il sito internet

Il sito internet, schematico e riconoscibile per la prevalenza di colori giallo – blu, si apre con un contributo che esplicita le ragioni di questo portale ovvero: *“Offrire delle informazioni sui giornalisti italiani all'estero (come i contatti con le loro organizzazioni e testate), strumenti di lavoro (documenti e risorse informative, contatti con i media italiani ed internazionali, banche dati...), e di supporto professionale (come indicazioni per il riconoscimento e la tutela in Italia dei giornalisti italiani all'estero, occasioni di dibattito e di collaborazione)”*.



GIORNALISTI ITALIANI NEL MONDO
www.giornalistiitalianinelmondo.net
Servizi, contatti e materiali sui giornalisti italiani
all'estero

A cura di **Maurizio Bekar** © (e-mail:
bekar.net@operamail.com)

Con il patrocinio di: **Assostampa del Friuli Venezia Giulia**

Bekar fa notare l'importanza dei media italiani all'estero, più di settecento, con un bacino di utenza che può superare i duecento milioni di individui, ove collaborano migliaia di operatori della

comunicazione professionisti e non, che per anni hanno agito ignorati dalla madre Patria e solo oggi più in luce, grazie alla concessione del voto ai membri della nostra diaspora.

Il sito costituisce un'importante risorsa per noi giovani studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche e per chi si occupa d'informazione sulle comunità italiane nel Mondo e di temi contermini di scottante attualità come emigrazione, immigrazione, minoranze, dialogo interculturale, integrazione, convivenza...

Il progetto di Bekar, senza fini di lucro, è aperto alla collaborazione di tutti coloro quali fossero interessati a condividere esperienze e contributi sulle tematiche del giornalismo italiano all'estero e per l'estero.

Sfogliando le pagine del sito possiamo individuare alcune sezioni tra cui spiccano:

- ASSOCIAZIONI: si descrivono sinteticamente e s'individuano i contatti delle principali associazioni di giornalisti italiani all'estero come "S.I.R.T.A." (Stampa Italiana Radio Televisione in Argentina), "A.S.I.B." (Associazione Stampa Italiana in Brasile), A.GI.CILE (Associazione Giornalisti e Comunicatori Italo Cileni), "ClubMediaFrance" (Associazione dei giornalisti e dei comunicatori italo – francesi), "MediaClub" (Associazione degli operatori dell'informazione italiani in Germania), "AS.I.GB" (Associazione della Stampa Italiana di Gran Bretagna), "A.C.I.N.A" (Associazione Corrispondenti Italiani in Nord America),...
- MEDIA: raccoglie decine di links dedicati ai media e alla comunità italiane nel Mondo, ad esempio "Italia Estera", "9 Colonne", "Portale Italradio", "L'Italiano", "Sette Giorni Romania", "Italiani del Canada", ecc;
- INFORMAZIONE: selezione ragionata di testi di riflessione e dibattito sui problemi che attanagliano il giornalismo italiano all'estero, dai verbali dei convegni F.U.S.I.E. a quelli sul futuro di Rai International passando per la riforma dell'Ordine dei Giornalisti;
- FAQ: ospita le domande più frequenti sulle problematiche dei giornalisti italiani d'oltreconfine con le risposte e le indicazioni pratiche sul riconoscimento, la tutela sindacale, l'assistenza e previdenza in Italia per le attività giornalistiche svolte all'estero. Le risposte hanno una valenza ufficiale, perchè elaborate con la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti e della Federazione Nazionale della Stampa.

L'impegno e la passione di Maurizio Bekar emergono straordinariamente in questo sito, frutto di un grande ed instancabile sforzo personale e professionale. Non è da tutti liberare dai cassette o dai file del proprio elaboratore documenti ed articoli per renderli fruibili al pubblico, questo vuol dire credere nella democrazia, avere fiducia nel prossimo e sperare in un futuro migliore.

ITALRADIO

Osservatorio della radiofonia internazionale in lingua italiana

“Negli ultimi anni si è andata diffondendo la consapevolezza che la cultura italiana si esprime non solo nelle forme tradizionali (come pittura, letteratura, per esempio) ma attraverso un itinerario molto più ampio di manifestazioni come la radio (che) bene illustra l’evoluzione nelle risposte date ai bisogni delle comunità italofone. Nel passato, le radio (estere) attivavano



programmi in italiano per via della presenza di (forti comunità di nostri connazionali immigrati).

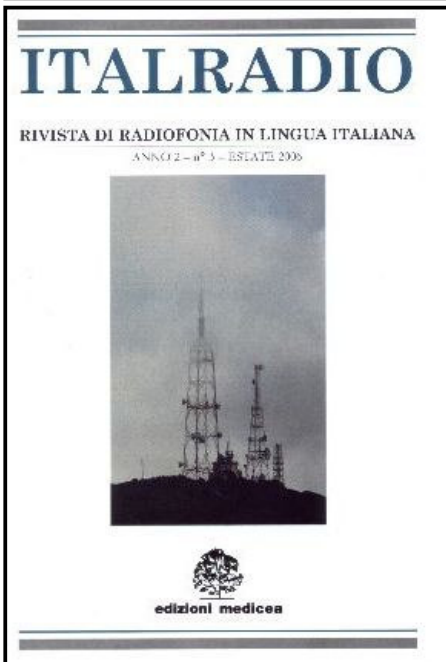
Quando l’integrazione è raggiunta, spesso questi programmi sono soppressi, a vantaggio di nuove trasmissioni nelle lingue della nuova migrazione. Un altro motivo, di ordine politico, spiega la nascita di numerosi programmi radiofonici in italiano. Nel corso dei grandi conflitti del XX secolo e fino agli anni '90, la

radio è stata spesso uno strumento di propaganda. L’Italia era uno dei Paesi occidentali in cui i messaggi dell’Est erano accolti con maggiore attenzione. Tutti i Paesi del Patto di Varsavia e molti del blocco comunista avevano trasmissioni dirette verso l’Italia. Dal 1996 un gruppo di iniziativa cerca di riportare in vita programmi che sembravano definitivamente perduti. L’obiettivo è semplice: riproporre trasmissioni in italiano da parte delle stazioni radiofoniche dalle quali sia stato irradiato un programma nella nostra lingua. (...)” (Tratto da “ITALRADIO – Rivista di radiofonia in lingua italiana – Anno 1 n°1 primavera 2005).

Italradio e il suo portale, nascono dieci anni or sono dalla passione per la radio e per la cultura in lingua italiana di Luigi Cobisi e di Paolo Morandotti a cui si sono associati decine di radio, associazioni, giornalisti e semplici cittadini. Gli scopi del gruppo, sono molteplici:

- 1) promuovere l'uso della nostra lingua madre nel Mondo, sia come mezzo di scambio culturale ed informativo tra i Paesi dell'area linguistica italiana ed il resto del mondo, sia come strumento di identità culturale per le comunità italofone all'estero;
- 2) favorire l'ascolto di programmi radiofonici dall'estero in Italia, per avvicinare quante più persone possibile, ed in particolar modo i giovani, alla passione del radio ascolto;

- 3) aiutare ascoltatori e stazioni radio ad entrare in contatto non solo attraverso gli scambi telefonici e postali, ma con incontri diretti.



Italradio è la fonte principale di informazioni per tutti coloro che si occupano delle problematiche che coinvolgono la radiofonia in lingua italiana nel Mondo.

L'Osservatorio cura la pubblicazione di un periodico "Italradio – Rivista di Radiofonia in lingua italiana" giunto al terzo numero e di un "Orario Radio – Tutte le stazioni radio del Mondo minuto per minuto" oramai alla XIX^a edizione, vero e proprio "Vangelo" per la ricerca, la sintonizzazione e l'ascolto in Italia delle stazioni radio internazionali in onde lunghe, medie e corte.

Italradio, assieme ad altre associazioni e radio, ha lanciato un interessante concorso per la redazione di un testo di un annuncio radiofonico della durata compresa tra 10 e 30 secondi che inviti all'ascolto di programmi radiofonici in lingua italiana. Da quanto si apprende dal bando: *"Il testo - obbligatoriamente redatto in italiano - potrà contenere una o più frasi d'invito o esplicative circa la validità delle trasmissioni radiofoniche internazionali in lingua italiana quale fonte di informazione, cultura e scambio tra paesi diversi"*. Potranno partecipare alla gara tutti gli studenti di scuole con insegnamento in lingua italiana situate in Europa ma al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, regolarmente iscritti per l'anno scolastico 2006-2007. In un'epoca che esalta la velocità ove si sono dimenticati gli

"intervalli", i "jingles", i monoscopi e "l'ora esatta", che non rispetta i palinsesti e la durata impostata dei programmi, un'iniziativa del genere può esser considerata il primo passo per un inversione di tendenza volta al rispetto del radio-telespettatore.

Il sito internet

Il sito internet raggiungibile all'indirizzo <http://portale.italradio.org/portale/> è assai ricco di contenuti anche se la grafica potrebbe essere migliorata per facilitarne la navigazione. Il menù “contenuti” offre le seguenti rubriche:

- “ULTIME NOTIZIE” contiene informazioni aggiornate su “*trasmissioni*”, “*siti web*”, “*storia e rievocazioni*”, “*radio filatelia*”, “*altri gruppi*” ovviamente tutto dedicato al tema radiofonico;
- “ARCHIVIO NOTIZIE” permette di risalire alle notizie pubblicate dal gennaio del 2001;
- “ARGOMENTI” organizza i dati in cartelle che contengono gli argomenti di “ultime notizie”;
- “GLI SPECIALI” sono utili alla ricerca e all’approfondimento tematico;
- “MULTIMEDIA” raccoglie fotografie, articoli scanditi, cartoline per i rapporti di trasmissione, francobolli (vedi foto accanto) a tema radiofonico;
- “LINK” sono presentati, decine di collegamenti suddivisi per aree, temi come “agenzie di stampa”, “storia e archivi sonori”, “le radio”, ecc;
- “INTERNATIONAL” propone articoli sul tema della radiofonia in lingua straniera.



Dal sito apprendiamo alcuni problemi scottanti che interessano la radiofonia italoфона. In primis la “sudditanza” di Radio-Rai alla Rai-Tv con la dismissione delle trasmissioni in onde medie e il problema della ricezione dei tre canali pubblici spesso disturbata da stazioni private. In secondo luogo i tagli al programma italiano di R.TV Koper – Capodistria che vedrà per il 2007 il pensionamento di nove dipendenti contro solo due assunzioni e una riduzione dei finanziamenti. L’assenza di un canale digitale terrestre per le radio-televisioni della Comunità Italoфона. L’intenzione di Radio Giappone volta a chiudere le seguite trasmissioni in lingua italiana e la mancata partenza di un analogo programma su Radio Bulgaria, pur dal 1° gennaio membro effettivo dell’Unione Europea.

Se tante sono le ombre, non possiamo dimenticare le luci, come il prossimo (dichiarato) potenziamento di Rai International sotto la direzione di Piero Badaloni, l’istituzione di un TG in italiano da parte della nuova tv via cavo croata RKTv, l’offerta da parte del governo albanese di

una frequenza d'onda media per la Rai, che non trova alcuna conferma in Italia, ma che rappresenterebbe un'affascinante soluzione sia per l'ascolto in Italia che per una copertura dell'intera Albania da parte di una radio in italiano. Importante è la sensibilità di Radio Budapest nel ripristinare le vecchie frequenze del programma italiano e l'intenzione di creare una trasmissione per i nostri emigrati, i filippini e gli iraniani nella città di Vancouver.

L'Osservatorio Itlradio merita tutta l'attenzione delle istituzioni e della società civile per il ruolo svolto nella tutela e diffusione della cultura e del giornalismo italiano nel Mondo. Lodevole è stata la proposta della Radiotelevisione Svizzera di Lingua Italiana di far aderire Itlradio alla Comunità Radiotelevisiva Italofona come membro associato, segnale positivo in una stagione caratterizzata da personalismi, chiusure e competizioni tra associazioni.

Articolo di Elena Nieddu tratto da "Avvenire" del 28 luglio 2005:

Una rivista per raccontare la radio che diffonde l'italiano nel mondo

Radio Canada International, Radio Svezia, Radio Polonia; ma anche (lo avreste mai detto?) la «very British» Bbc. C'è qualcosa che unisce queste emittenti: tutte, nel loro passato recente, hanno trasmesso in italiano. Lingua poco parlata nel mondo, ma carica di emotività per quanti – e sono tanti – anni fa sono partiti magari in cerca della «Merica». Questo, in parole semplici, il senso dell'«italofonia». E c'è un gruppo di ascoltatori, giornalisti e comunicatori (l'Osservatorio della Radiofonia Internazionale in Lingua Italiana) che ha fondato una rivista semestrale proprio per difendere il suono dell'italiano via etere. «Itlradio - Rivista di radiofonia in lingua italiana» è il titolo completo della pubblicazione, diretta da Lui-

gi Cobisi. «Ci piacerebbe che tutte le stazioni radiofoniche dalle quali sia stato irradiato un programma in italiano tornassero a riproporre una trasmissione nella nostra lingua» si legge nel primo editoriale. Ma si vogliono anche chiamare a raccolta gli innamorati della radio, vista come strumento per «riallacciare legami di amicizia». Nelle 76 pagine della rivista, un piccolo libro da sfogliare, si parla di radio dal passato al futuro: dalle tecnologie digitali, la memoria si spinge fino all'epoca delle colonie in Africa. Per poi lasciare la parola a Radio Budapest, che lo scorso 4 aprile ha trasmesso una testimonianza importante: la figura di Papa Wojtyła, i ricordi del giornalista ungherese Béla Szomraky.

Elena Nieddu

MEDIA & COMUNICATORI ITALICI

Media & Comunicatori Italici edito dalla società “MediaPress S.r.l.” nasce sotto forma di portale dedicato prevalentemente agli operatori della comunicazione italiana nel Mondo. Tra il 2004 e il 2005 la struttura si è arricchita sino a pubblicare un annuario cartaceo, tuttavia nel giugno 2005 l’attività del sito si è bloccata e non sono più disponibili aggiornamenti.



Da quanto si apprende, la società MediaPress S.r.l. è in fase di riorganizzazione, sia logistica, sia editoriale, al 13

gennaio 2007 non è reso noto alcun recapito stradale e telefonico se non uno cellulare, tuttavia sembra che nei prossimi giorni saranno disponibili nuovi servizi su un portale completamente rinnovato.

Se questo spazio, che poteva dimostrarsi utile a coloro che si occupano delle problematiche dell’informazione, è in fase di letargo, un cenno va fatto al “N.I.P. – News Italia Press” una delle tante agenzie di informazione dedicate agli italiani nel Mondo gestite dalla azienda sopra menzionata. La “N.I.P.” produce quotidianamente due notiziari:



“Italic Business News” e “NIP” di buona qualità, ove è possibile misurare il peso dell’Italia nel Mondo anche attraverso un archivio delle notizie che consente di risalire sino al 2001.

MEDIA CLUB

Associazione dei giornalisti italiani in Germania aderente alla F.N.S.I.

L'associazione "MediaClub" mosse i suoi primi passi a Francoforte sul Meno nell'inverno del 1999, quando i responsabili di giornali e programmi radiofonici, in lingua italiana o comunque indirizzati ad italiani residenti in Germania, si riunirono in un ristorante evidenziando la fragilità dell'impianto informativo per gli italiani ivi residenti e l'esigenza di associarsi. Nacque allora l'idea di un club che raccogliesse gli operatori dell'informazione per italiani. La proposta fu ripresa nel giugno seguente, in un incontro allargato ove fu scritta la prima bozza di statuto poi ufficializzata nell'autunno del 1999. Nel 2001 si tenne un incontro a Francoforte cui parteciparono i consiglieri nazionali dei sindacati tedeschi dei giornalisti e la F.N.S.I., nel 2003 l'associazione entrò a far parte della stessa Federazione.

Il MediaClub (senza fini di lucro) si pone come ponte istituzionale tra le realtà professionali italiane e tedesche, dando la dovuta rilevanza alla informazione per le minoranze in una Europa che si intende sempre più multietnica.

Il Club è particolarmente vitale, nel 2006 molte sono state le nuove iscrizioni soprattutto tra giovani giornalisti, nel novembre è stato approvato lo statuto col quale verrà richiesta la registrazione come associazione di pubblica utilità, nel febbraio 2007 si terrà un'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Gli scopi di "MediaClub" sono elencati nell'articolo due del sopra citato statuto, eccone un estratto.

"Scopi dell'associazione:

- a) rappresentare i giornalisti italiani in Germania e tutelarli sul piano sindacale e professionale;*
- b) mantenere i rapporti con le istituzioni, in particolare italiane, tedesche ed europee; c) favorire il riconoscimento professionale degli operatori italiani dell'informazione in Germania; d) mantenere i rapporti con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, (...)*
- c) promuovere l'inserimento dei Soci nel tessuto dell'informazione, culturale e sociale della Germania e dell'Italia.*
- d) promuovere i media italiani in Germania e il lavoro che essi fanno in favore della Collettività italiana.*
- e) promuovere dal punto di vista politico, sociale, culturale la collettività italiana in Germania, sia in Italia che in Germania, utilizzando a questo scopo tutte le risorse possibili (...)"*

Il sito internet

www.mediclubweb.com è la chiave che consente l'apertura del sito internet del Club giornalistico germanico. Il portale presenta una grafica semplice ove prevalgono i colori verde acqua e panna. L'utente può scegliere la lettura in lingua italiana o tedesca. Nella pagina "home" vengono inserite le comunicazioni più recenti, segue "chi siamo" con una esaustiva presentazione, la sezione "ultime" con ulteriori notizie, "lettere e documenti", "archivio sonoro", "contatto" ed altro.

La presenza di un'associazione dinamica come "MediaClub" in una Germania in piena rinascita economica e politica, dà lustro al nostro Paese e al suo giornalismo, non sempre considerato alfiere di obiettività e incorruttibilità.



CLUBMEDIAFRANCE

Associazione italo - francese dei giornalisti



Il ClubMediaFrance è nato nel 2004 a Lione, per arricchire lo scambio mediatico fra Italia, Francia e l'Europa francofona. Il circolo riunisce i giornalisti italiani attivi in Francia, Svizzera, Belgio e Lussemburgo nonché i giornalisti francofoni che lavorano in Italia. Anche i *reporters* italiani che abbiano interessi o legami con la Francia e quelli francesi con l'Italia possono aderirvi.

La F.N.S.I. ha riconosciuto il ClubMediaFrance come associazione della stampa italiana in Francia.

Il sito internet

ClubMediaFrance si presenta al Mondo per mezzo del sito internet www.clubmediafrance.org, alquanto spartano ed in parte dalla difficile consultazione, il servizio è comunque aggiornato e disponibile in tre lingue (italiano, francese, inglese).

Leggendo la sezione "articoli" apprendiamo che Carlo Caracciolo (presidente onorario del Gruppo Editoriale L'Espresso) ha acquistato il 30% del quotidiano francese "*Libération*".

Il circolo costituisce un punto di riferimento importante per i giornalisti italiani operanti nella Repubblica d'oltralpe, ma sarebbe opportuno inserire nel sito maggiori notizie sulla vita dell'associazione e un collegamento più forte con le realtà analoghe presenti negli altri Paesi.

LE AGENZIE DI STAMPA PER GLI ITALIANI NEL MONDO

Sono molte le agenzie di stampa che dall'Italia forniscono informazioni alla nostra comunità della diaspora. Qui sotto voglio elencarne alcune, ribadendo il ruolo che esse svolgono e svolgeranno ancor più in futuro nell'orientare il voto dei nostri emigrati. Voto assai determinante in un'epoca ove le ideologie stanno scomparendo e le vittorie si assegnano sul filo di lana.

- 1) INFORM - Informazioni del giorno / Servizi quotidiani per gli italiani all'estero – Direttore responsabile Giorgio Chiabrera. Sito internet: <http://www.mclink.it/com/inform/> ad accesso gratuito ove quotidianamente sono inserite decine di notizie;
- 2) A.I.S.E. – Agenzia Internazionale Stampa Estero – Direttore responsabile Giuseppe della Noce. Sito internet: www.aise.it anch'essa ad accesso gratuito, con aggiornamenti quotidiani e possibilità di iscrizione per servizi e archivio;
- 3) 9 COLONNNE – Agenzia Giornalistica – Direttore Paolo Magliaro. Sito internet: www.9colonne.it i suoi servizi sono a pagamento ad eccezione di un settimanale di informazione e attualità destinato agli editori italiani all'estero e ai Consolati realizzato per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 4) GLOBAL PRESS ITALIA – Agenzia Stampa Italiani nel Mondo – Direttore responsabile Vito Bruschini. Sito internet: www.globalpress.it ad accesso gratuito, ricco di contenuti ed informazioni costantemente aggiornate;
- 5) ITALIA ESTERA – Informazioni quotidiane e servizi – Direttore responsabile Giuseppe Maria Pisani. Sito internet: www.italiaestera.net ad accesso gratuito, con aggiornamenti quotidiani, servizi speciali ed altro;
- 6) GRTV – Agenzia di Stampa Internazionale – Direttore responsabile Antonio Giardullo. Sito internet: www.grtv.it ad accesso libero con servizi inseriti giornalmente;
- 7) KRONOPLANET – Agenzia Giornalistica / Notizie dall'Italia per gli Italiani nel Mondo – Direttore responsabile Pasquale Antonio Di Todaro. Sito internet: www.kronoplanet.net a fruizione gratuita, ricco di contenuti aggiornati di ora in ora e dalla semplice navigazione grazie alla divisione per aree tematiche;
- 8) ADN KRONOS – PRONTO ITALIA – Informazioni utili per gli italiani nel Mondo – Agenzia facente parte della galassia Adn Kronos è raggiungibile al sito internet www.adnkronos.com/ProntoItalia/ si aggiornato, sì gratuito ma dalla grafica confusa.

RAI INTERNATIONAL

Il dibattito

Rai International è nata nel 1995 per volere della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Rai che ha inglobato in questa realtà, la pre-esistente Direzione Esteri.

Gli obiettivi di Rai International sono:

- 1) diffondere e promuovere nel modo più efficace e capillare la conoscenza della lingua e della cultura italiana, offrendo contemporaneamente agli utenti spazio e modo per interagire;
- 2) rappresentare al meglio il marchio Rai e difendere la competitività del prodotto italiano nel complesso mercato radiotelevisivo internazionale.



Rai International diffonde il suo segnale nel Mondo attraverso numerosi satelliti detti “geostazionari”. Nei

cinque continenti, il segnale può essere ricevuto o direttamente dal satellite, oppure per mezzo di distributori locali, che lo ricevono dallo spazio e lo ridiffondono per conto della Rai.

La struttura confeziona tre linee di programmazione televisiva “Rai International 1” che raggiunge le Americhe, “Rai International 2” destinato all’Australia e “Rai International 3” rivolto all’Asia e all’Africa. Diversi sono i programmi radiofonici trasmessi su frequenze onde corte, onde medie, dalle radio AM/FM che hanno stipulato accordi con la Rai oppure via satellite e via web su “Satelradio” e “Hotbird”.

Da anni giungono copiose le critiche a Rai International considerata un “carrozone” carico di giornalisti demotivati e costituito da un palinsesto non rispondente alle esigenze degli italiani della diaspora.

Franco Danieli, vice Ministro per gli Italiani nel Mondo, il 24 luglio 2006 ha dichiarato: *“Rai International va potenziata lavorando ad un progetto che sia più aderente alla realtà italiana. (...) Occorrono più risorse, anche in termini umani e professionali, più qualità dell’informazione, nuovi linguaggi ed un potenziamento del segnale. (...) Dovrà essere in primo luogo la Rai, la “casa madre”, a comprendere l’importanza di questo servizio per i connazionali all’estero, che resta un dovere istituzionale, al di là delle risorse a disposizione. (...) Rai International è una struttura strategica (...) è incomprensibile che le tanto auspiccate finestre informative, ideate per far conoscere agli italiani in Italia la vita quotidiana ed i grandi eventi dei connazionali nel mondo (...) non ci siano mai state”.*

In tanti chiedono la trasmissione di Rai International in Italia, essendo il nostro governo a sovvenzionare l'organismo con un finanziamento annuo superiore ai diciannove milioni di euro. I nostri connazionali nel Mondo vorrebbero più spazio dedicato allo sport (soprattutto al calcio) e per le notizie e il folklore regionale.

Nel mese di novembre 2006 Pietro Badaloni, giornalista ed ex presidente della Regione Lazio per il centro-sinistra, è stato nominato direttore di Rai International al posto dell'uscente Massimo Magliaro. Badaloni secondo quanto riportato, il 12 gennaio, dall'agenzia "Inform", starebbe operando una "rivoluzione copernicana" che darà i suoi frutti già alla fine del mese. Si punterà sull'informazione a discapito dell'intrattenimento, sull'integrazione tra televisione e radio, sulla motivazione delle risorse umane e sul potenziamento delle trasmissioni notturne. Il direttore vorrebbe: *"Un canale di diffusione della cultura italiana nel mondo (impennato su) un rapporto di collaborazione, e non di competizione, con Rai News 24, con Euronews e con i Tg delle reti generaliste, per utilizzare i loro contenuti informativi come collante della nostra programmazione"*. Speriamo che sia la volta buona, in questi diciassette anni ad ogni cambio di direttore si sono sprecate le dichiarazioni su un rilancio del programma che poi si è tramutato in un adattamento ai gusti personali della dirigenza se non addirittura ad una mera lottizzazione politica. L'occasione per una svolta potrà esser data dal rinnovo della convenzione tra il canale internazionale della Rai e la Presidenza del Consiglio annunciata per la primavera. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per l'editoria Riccardo Franco Levi attraverso le pagine de "La Gazzetta del Sud Africa" ha proposto di superare il vecchio progetto Rai International, magari partendo da un nuovo nome: "Canale Internazionale della Rai". Il cambio di nome, a mio parere, creerebbe confusione nell'utenza abituata all'attuale marchio, poiché non è con sigle nuove, loghi restilizati e studi ultra tecnologici che si produce informazione ed intrattenimento.

Il sito internet

www.international.rai.it è l'indirizzo che apre il portale di Rai International. Il sito internet, elegante e semplice da usare, offre numerosi servizi tra cui l'ascolto del "Giornale dall'Italia" Gr letto in ben



ventisei lingue e della trasmissione "Rotosette" che "racconta" l'Italia agli italiani all'estero nelle forme più curiose e meno scontate. Sui canali televisivi famosa è "La grande giostra dei goal" trasmissione contraddistinta dalla visione di una partita di cartello, interrotta solo per documentare e commentare tutti i goal realizzati dalle altre squadre scese in campo nel pomeriggio.

BIBLIOGRAFIA

- La Comunità Radiotelevisiva Italofona: www.comunitaitalofona.org
- Maurizio Bekar e i giornalisti italiani nel Mondo: www.bekar.net e www.giornalistiitalianinelmondo.net ;
- Itlradio – Osservatorio della radiofonia internazionale in lingua italiana: <http://portale.itlradio.org/portale/>;
- Media & Comunicatori Italici: www.newsitaliapress.it e www.mediaecomunicatoriitalici.net;
- MediaClub - Associazione dei giornalisti italiani in Germania aderente alla F.N.S.I.: www.medioclubweb.com
- ClubMediaFrance - Associazione italo - francese dei giornalisti: www.clubmediafrance.org e <http://it.wikipedia.org>;
- Le agenzie di stampa per gli italiani nel Mondo: www.bekar.net e siti internet delle agenzie elencati nella pagina a loro dedicata in questo elaborato;
- Rai International – Il dibattito: www.international.rai.it e siti delle agenzie di stampa per gli italiani nel Mondo;
- Foto estrapolate dai siti internet sopra e da www.google.it.

Daniele Martina

Genova, 14 gennaio 2007

© Daniele Martina (tymart@tin.it). Autorizzo, a titolo gratuito, la pubblicazione di questo testo sui siti: www.bekar.net - www.giornalistiitalianinelmondo.net. Autorizzo la citazione e ulteriori riproduzioni del testo, a condizione che ne siano sempre citate la fonte e l'autore, che rimane comunque il titolare di tutti i diritti, ivi compreso quello di sfruttamento economico.